



Gli elementi principali

IL PARAMETRO

Tanto «inquinii» tanto paghi

Con la Tares il pagamento del servizio rifiuti sarà commisurato in tutti i Comuni alle «quantità e qualità medie ordinarie» di rifiuti prodotti da cittadini, attività commerciali e imprese (oggi accade solo nei 1.300 Comuni con la Tia). La Tares si pagherà in 4 rate, la prima a gennaio e le altre ad aprile, luglio e dicembre: le prime rate saranno commisurate a quanto pagato come Tarsu o Tia nel 2012. I conguagli con le decisioni locali saranno versati con l'ultima rata di dicembre

I DATI

I calcoli

È il nodo più delicato. La nuova tariffa sarà commisurata all'80% della superficie catastale, un dato che però oggi i Comuni non hanno. Per questa ragione, l'emendamento prevede che in prima applicazione la base imponibile sarà rappresentata dalle superfici dichiarate ai fini Tarsu o Tia. L'agenzia del Territorio è chiamata ad avviare gli interscambi di dati con i Comuni, che poi dovranno trasmettere le informazioni ai singoli contribuenti

LA RISCOSSIONE

Via libera alle società

Nel 2013 le società che svolgono il servizio di gestione dei rifiuti, e che in particolare – nei Comuni che applicano la Tia – raccolgono la tariffa, potranno continuare a vedersi affidata la riscossione della Tares, in deroga alla privativa comunale prevista dal DL 201/2011 (salva-Italia). Anche questo correttivo è essenziale per far partire la Tares, che secondo la vecchia norma avrebbe imposto a zero le banche dati

IL BOLLETTINO

Prove di semplificazione

Nel 2013 i versamenti delle rate di Tares relativa ai rifiuti potranno essere effettuati tramite bollettino di conto corrente postale o tramite F24, consentendo quindi anche le compensazioni fra crediti e debiti fiscali. Si tratta, in pratica, degli stessi strumenti di pagamento oggi previsti per l'Imu. Con provvedimenti del direttore del dipartimento Finanze, in concerto con il direttore delle Entrate, saranno stabilite le modalità di pagamento a regime

LA MAGGIORAZIONE

Pesano gli altri servizi

Complessivamente (si vedano gli esempi qui sotto), i contribuenti pagheranno di più rispetto ai prelievi fiscali sui rifiuti attualmente in vigore (Tia o Tarsu, dipende dalle scelte dei singoli Comuni). Infatti, per legge il gettito della Tares dovrà coprire integralmente non solo i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ma anche quelli dei servizi comunali «indivisibili», come l'illuminazione pubblica e la manutenzione delle strade

GLI ESEMPI

Stime sull'esborso complessivo dovuto all'applicazione della Tares dal 2013

